

Sentieri di Provenza
(Il Massif des Maures)

Il Sentiero litoraneo di Saint Tropez (2)

Lungo la costa da Bonne Terrasse a L'Escalet e Cap Taillat



Sviluppo: Bonne Terrasse – Cap Camarat – Le Merlier – L'Escalet – Cap Taillat

Dislivello: 150 metri in totale – **Lunghezza:** 9 Km

Difficoltà: E

Ore di marcia: 2.30

Periodo consigliato: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce al casello n° 36 di Le Muy (autostrada A8 – Ventimiglia – Marsiglia), dove prendiamo la diramazione per Sainte Maxime (strada D25). Giunti nella località balneare si prosegue per una decina di Km fino a Marine de Cogolin (evitare di percorrere questa strada nelle ore di punta). Si prende in seguito la rotabile per Ramatuelle, e superato il paese, si procede per la strada delle spiagge, dove si prende il bivio per Bonne Terrasse.

Dopo il tratto parzialmente antropizzato della parte nord della penisola di Saint Tropez ci dirigiamo ora verso la parte più selvaggia e naturale, quella meridionale. Da Bonne Terrasse ci portiamo in direzione di Cap Camarat che rappresenta l'inizio della parte a sud del grande promontorio, fino a raggiungere l'unico abitato di un certo rilievo, l'Escalet. Da qui allunghiamo il passo verso le vicine spiagge di Cap Taillat, che rappresentano uno degli angoli di costa più affascinanti dell'intero percorso litoraneo.

Il tracciato non presenta particolari difficoltà, se non per la presenza continua di saliscendi tra un tratto di costa e l'altro, che rendono la marcia più irregolare e faticosa.

Unico neo la mancanza di mezzi pubblici in zona, per cui si rende necessario lasciare un automezzo nel punto finale, o percorrere il tracciato a ritroso, o ancora effettuare una digressione interna per ritornare al punto di partenza.

Partiamo da **Bonne Terrasse** per seguire il percorso litoraneo appena a ovest della spiaggia (cartello indicatore – segnavia giallo). Si comincia con un largo sterrato a fianco della linea costiera. All'altezza di una curva prendiamo la diramazione a sinistra, mentre lasciamo lo sterrato sulla destra che sale verso il faro di Cap Camarat.

Una serie di gradoni fatti di traversine in legno ci porta verso la parte più impegnativa del percorso, fatto di rocce a picco sul mare, che il nostro tracciato abilmente scavalca con gradini ricavati sulla roccia stessa.

Sotto di noi troviamo un mare cristallino che contrasta con il colore rossastro delle rocce.

Dopo una ventina di minuti tralasciamo a destra il sentiero che raggiunge il faro di Cap Camarat (15 minuti di cammino). Noi scendiamo a sinistra (foto) e seguiamo con vari saliscendi fino a **Cap Camarat** (30 minuti di cammino da Bonne Terrasse), dove troviamo l'isolotto roccioso di Rocher des Portes.

Il tratto successivo propone un paesaggio identico a quello fin qui visto, fatto di scogliere e calette di acqua cristallina, con diversi saliscendi tra un'insenatura e l'altra.

Superiamo Pointe Moussure e percorriamo un tratto più boscoso e tranquillo che porta alla successiva Baia des Roches Bleues.

Più avanti troviamo una parte curiosa del sentiero che si destreggia tra le rocce, con gradoni e un fondo lastricato a tratti invaso dal mare. Qui i residenti delle ville sovrastanti di **Le Merlier** (1h di cammino da Bonne Terrasse) normalmente usano queste rocce per prendere il sole.

Occorre seguire attentamente le tracce del nostro segnavia per destreggiarsi tra le proprietà private presenti in questo tratto. Torniamo nuovamente sul sentiero e percorriamo un tratto decisamente più naturale sotto lo Chateau Volterra.

Raggiunte le rocce arrotondate di Roche Escudelier siamo quasi arrivati all'agglomerato di ville de **l'Escalet**, l'unico centro abitato presente in questo tratto di percorso. Si transita prima tra i giardini delle ville e le scogliere, mentre in seguito giungiamo nei pressi del porticciolo. Qui possiamo abbandonare temporaneamente il Sentier du Littoral per transitare sulla via parallela alla spiaggia che unisce i parcheggi del paese. Giunti al termine della strada in direzione ovest riprendiamo il nostro tracciato evidenziato con un cartello.

Scendiamo alcuni gradini e ci ritroviamo nuovamente a fil di costa, in un tratto dove le rocce erose dal mare e dal vento formano curiose figure arrotondate. Una serie di ponti in legno e una recinzione quasi continua ci guida in un tratto stupendo di costa, dove piccole spiagge di sabbia bianchissima si alternano a tratti di scogliera liscia e poco spigolosa.

La collina sovrastante è tutelata come Site Protégé per l'alto valore naturalistico, sia come vegetazione che per gli arenili, forse tra i più belli dell'intera penisola tropezina.

Anche l'area marina attorno a Cap Taillat è stata messa sotto tutela da un Site Classé, dove l'unica attività concessa è quella di farsi un bel bagno su questi lidi bellissimi.

Dopo una ventina di minuti di cammino da l'Escalet giungiamo a **Cap Taillat** (o Cap Cartaya), una sorta d'isola rocciosa collegata alla costa da un sottile istmo sabbioso. Un sentiero consente di arrivare in cima al capo e godere un fantastico panorama verso le vicine spiagge de la Briande e di Pointe de la Douane.

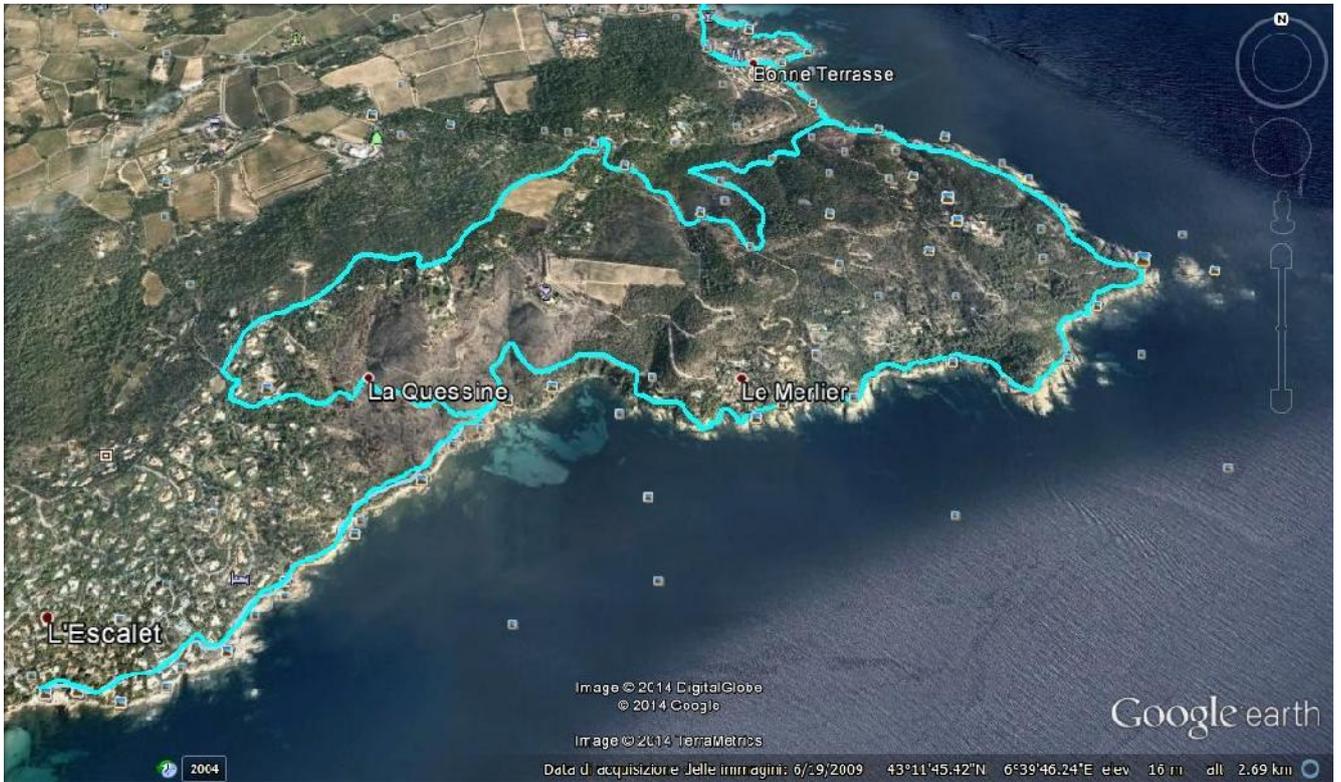
Qui termina la seconda tappa del nostro percorso, dove occorre tornare indietro fino all'Escalet, lasciando preventivamente un'auto, oppure si può chiamare un taxi per tornare indietro fino a Bonne Terrasse. Altrimenti possiamo percorrere a ritroso il nostro itinerario fino a Bonne Terrasse.

Un consiglio: durante il periodo estivo il piccolo promontorio offre diverse spiaggette dov'è possibile fare un bagno o godersi un po' di tepore al sole

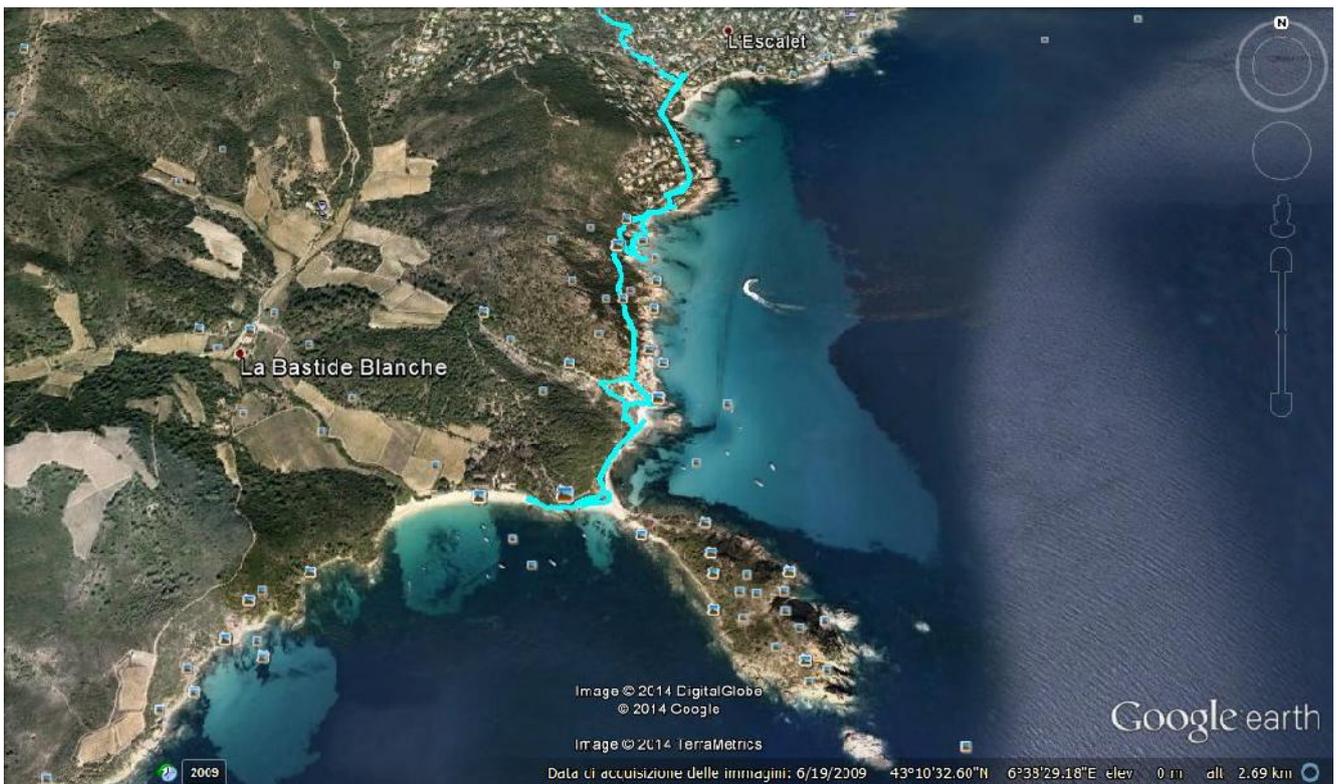
Riferimento cartografico: carta IGN n° 3545 OT (St Tropez – Ste Maxime) – scala 1:25.000 – carta VAL

Verifica itinerario: luglio 2014





Qui sopra è riportata anche la variante interna da Bonne Terrasse a La Quessine



© Marco Piana 2014